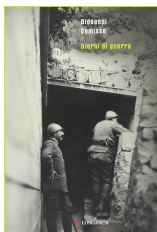


momento ignota, è l'occasione per tornare all'Eden dell'infanzia perduta. La gioventù dei soldati che la notte rincorrono le lucciole e il mattino si arrampicano sui ciliegi, i bagni estivi nel Natisone, la stanchezza dei reduci dal fronte scaturiscono dal racconto per forza naturale. Lo stesso può dirsi per le situazioni della guerra: la serenità improvvisa a pochi passi da un terreno devastato dai bombardamenti, la disfatta di Caporetto percepita come linea d'ombra, la solidarietà che nasce nelle pause o nei momenti più bui dell'immane e incomprensibile tragedia



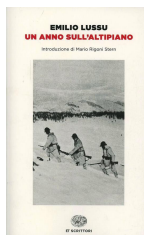
Carlo Emilio Gadda
Giornale di guerra e di prigionia. Con il Diario di Caporetto
 Garzanti, 2002

Questo "Giornale di guerra e di prigionia" raccoglie tutti i diari che il sottotenente degli alpini Carlo Emilio Gadda tenne tra il 24 agosto 1915 e il 31 dicembre 1919. È una testimonianza straordinaria, in primo luogo per gli eventi di cui Gadda è stato protagonista. Nell'ottobre del 1917 si trovava infatti in prima linea a Caporetto e venne fatto prigioniero dagli austriaci sulle rive dell'Isonzo. Il «Diario di Caporetto», che rende conto di quelle drammatiche giornate e dell'inizio della prigionia, è rimasto a lungo nascosto, protetto «dal più rigoroso silenzio», ed è stato pubblicato solo molti anni dopo la morte dell'autore.



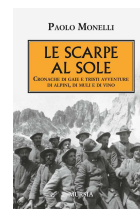
Emilio Lussu
Un anno sull'Altipiano
 Einaudi, 2007

Scritto nel 1936 questo libro è ancora oggi una delle maggiori opere che la nostra letteratura possiede sulla Grande Guerra. L'Altipiano è quello di Asiago, l'anno dal giugno 1916 al luglio 1917. Un periodo di continui assalti, di battaglie assurde volute da comandanti imbevuti di retorica patriottica e di vanità, di episodi spesso tragici e talvolta grotteschi, attraverso i quali la guerra viene rivelata nella sua dura realtà di «ozio e sangue», di «fango e cognac». Con uno stile asciutto e a tratti ironico Lussu mette in scena una spietata requisitoria contro l'orrore della guerra senza toni polemici, descrivendo con forza e autenticità i sentimenti dei soldati, i loro drammi, gli errori e le disumanità che avrebbero portato alla disfatta di Caporetto.



Paolo Monelli
Le scarpe al sole

Mursia, 2016
 Uno dei più celebri ed emozionanti diari della Grande Guerra, gremito di personaggi e di episodi, dal quale emerge tutta la drammaticità e l'umanità della vita in montagna e nelle trincee: l'orrore della prima linea contrapposto al raggelante distacco degli alti comandi e delle retrovie, la morte e la giovinezza, il valore e il mugugno. Cronache scritte in presa diretta da un giornalista di rango che raccontano un mondo dove hanno posto le stragi e il desiderio delle donne, le bevute, l'arrivo della posta, la malinconia, l'eroismo estremo e la bellezza dei boschi e dei monti.



Nuto Revelli
Mai tardi: diario di un alpino in Russia
 Einaudi, 2020

Di questo libro Alessandro Galante Garrone ha scritto: "Non è solo e non è tanto uno spietato e rovente atto di accusa contro le cricche degli alti papaveri politici e militari, la criminale imprevidenza e impreparazione, le vergogne dei profittatori nelle retrovie, la prepotenza disumana e sprezzante dell'alleato tedesco. E' prima di tutto la tragedia dei poveri cristi gettati allo sbaraglio, beffati, traditi e che pure, nello sfacelo immane di un esercito e poi di uno Stato riscoprono in sé le ragioni profonde della dignità del vivere".



Mario Rigoni Stern
Il sergente nella neve
 Einaudi, 2021

Un romanzo ormai considerato un classico del Novecento: per la lingua intensa e sempre concretissima, per l'alta moralità di fronte a esperienze estreme, per la totale mancanza di enfasi retorica, per il candore e la forza con cui viene rappresentata la lotta dell'uomo per conservare la propria umanità.



La biblioteca Bertoliana presenta suggerimenti di lettura dedicati, di volta in volta, a un tema diverso. Tutti i libri si trovano nella Rete provinciale Vicentina. Cliccando sul titolo del libro (nella versione online) si potrà effettuare direttamente la prenotazione.

A cura dell'Ufficio Consulenza
 0444-578203 - consulenza.bertoliana@comune.vicenza.it



ISTITUZIONE PUBBLICA CULTURALE
BIBLIOTECA CIVICA
BERTOLIANA



26 gennaio 2023

**1° Giornata Nazionale
 alla Memoria e al
 Sacrificio degli Alpini**

percorso di lettura

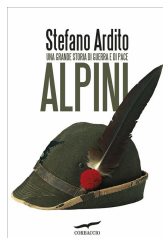
SAGGI

Stefano Ardito

Alpini: una grande storia di guerra e di pace

Corbaccio, 2019

Dalla nascita fino agli odierni impegni in Afghanistan e in Medio Oriente le truppe alpine hanno attraversato quasi un secolo e mezzo scrivendo pagine di storia. Il gelo della ritirata di Russia e il caldo torrido di Adua, le battaglie sull'Adamello e le Tre Cime nella Prima guerra mondiale e la guerra partigiana del 1943-'45, quando migliaia di soldati e ufficiali si sono trasformati in combattenti per la libertà dell'Italia. Le truppe alpine si sono battute con onore in Etiopia e in Libia, sulle Alpi, e poi in Grecia, in Albania e sull'Appennino; durante la Guerra Fredda hanno formato lo schieramento avanzato della NATO. Questo libro, com'è giusto, tocca anche momenti oscuri, tuttavia la storia degli alpini non è solo storia di guerra: dalla lotta al terrorismo, alle missioni internazionali di pace, al sostegno alla protezione civile.



Franco Candiolo (a cura di)

Vicenza e gli alpini

Il Giornale di Vicenza, 1991

Publicato dal Giornale di Vicenza in occasione dell'adunata nazionale dell'11 e 12 maggio 1991.

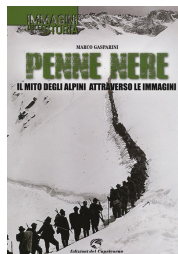


Marco Gasparini

Penne nere: il mito degli alpini attraverso le immagini

Edizioni del Capricorno, 2014

Alpini. Il più antico corpo di fanteria da montagna del mondo. Reparti e soldati entrati direttamente nel mito per la loro tenacia, per la leggendaria capacità di sacrificio e la volontà di resistenza dimostrata sui fronti di guerra più difficili e nelle condizioni di combattimento più estreme. Un emozionante racconto fotografico dalle origini del corpo alle guerre coloniali, dall'epopea eroica della Grande Guerra alle campagne di Grecia e Albania, dalla tragica ritirata di Russia alle numerose missioni internazionali del dopoguerra, quando



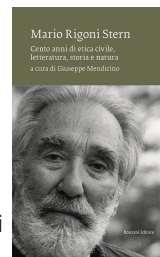
gli Alpini sono stati protagonisti sui teatri dei più delicati conflitti del pianeta, dal Kosovo all'Afghanistan. E ancora: le operazioni di solidarietà e soccorso civile, le divise, le armi, le associazioni, le adunate: perché alpino si diventa e non si smette più di esserlo.

Giuseppe Mendicino (a cura di)

Mario Rigoni Stern. Cento anni di etica civile, letteratura, storia e natura

Ronzani, 2022

Nato il 1 novembre del 1921 e scomparso il 16 giugno del 2008, è stato ricordato un anno fa ad Asiago, nel suo altipiano dei Sette Comuni, con un convegno che ha visto l'appassionata partecipazione di moltissimi relatori. Sono stati approfonditi i temi che tanti lettori hanno scoperto e amato nei suoi libri: l'etica civile, la scrittura chiara, precisa ed evocativa, l'attenzione alla natura e all'ambiente, le guerre del Novecento, il coraggio di dire no e il senso della memoria. Questo libro è quindi un'opera necessaria per conoscere il mondo di uno dei maggiori narratori italiani del nostro Novecento.



Elisabetta Michielin

Il quaderno di cucina degli alpini: storie, aneddoti, ricette

Kellermann, 2014

È un ricettario ma non solo: prende spunto dalle fonti letterarie di autori che sono stati Alpini, ma anche dalla consultazione di ricettari e riviste d'epoca. Pur non avendo una pretesa scientifica, ci racconta aneddoti legati al corpo degli Alpini, profondamente legato al territorio di cui conserva l'aspetto conviviale del mangiare e del bere come momento fondamentale della vita comune. Ci regala uno sguardo curioso e divertito su storie e abitudini alimentari, che per molti versi si intrecciano con un rinnovato interesse per la sobrietà e la ricerca di genuinità alimentare.



Gianni Oliva

Storia degli alpini: dal 1872 a oggi

Oscar Mondadori, 2001

Gli alpini sono un pezzo importante della nostra storia: il Monte Nero, l'Ortigara, la campagna di Russia costituiscono un patrimonio comune della nazione. Ma qual è il segreto che spiega la compattezza delle



Penne Nere? La risposta è in questo libro di Gianni Oliva: una storia degli alpini densa e originale, che parla delle guerre e delle battaglie alle quali essi hanno partecipato, ma che si sofferma soprattutto sui periodi di pace, fondamentali per comprendere gli atteggiamenti e il carattere di questo corpo militare.

Diego Vaschetto

Le grandi battaglie degli Alpini

Edizioni del Capricorno, 2018

Sulle cime della Grande Guerra si è forgiata la leggenda degli Alpini. In questo volume l'autore ci porta alla scoperta dei luoghi in cui il più celebre corpo di fanteria da montagna del mondo ha scritto alcune fra le sue pagine più drammatiche e gloriose. La descrizione storica e geografica dei teatri di guerra, i reparti, le armi, i piccoli e grandi personaggi e soprattutto il racconto delle battaglie, spesso caratterizzate da straordinarie imprese alpinistiche: dall'Adamello al Pasubio, dal Falzarego al Cristallo, dall'Ortigara alle Dolomiti ampezzane. Uno straordinario apparato iconografico, con immagini d'epoca e attuali, approfondimenti storici e tutte le informazioni per andare, oggi, alla scoperta del mito.



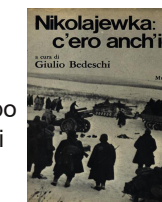
ROMANZI E SCRITTI AUTOBIOGRAFICI

Giulio Bedeschi

Nikolajewka: c'ero anch'io

Mursia, 1973

Il libro è una raccolta, curata da Giulio Bedeschi, di testimonianze di reduci del Corpo d'Armata Alpino impiegato nella campagna di Russia, e in particolare di coloro che parteciparono alla battaglia di Nikolajevka (1942-1943).



Giovanni Comisso

Giorni di guerra

Longanesi, 2009

Questo libro che rivelò in Comisso uno scrittore di rango è il racconto di un'esperienza vissuta come avventura, non come sfida eroica. Gli occhi sono quelli di un giovane per il quale la cognizione della morte e del dolore, fino a quel